Giovedì 7 Luglio 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente colla Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XV N. 160

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso **Haasenstein & Vogler** Via Prefettura 6 Udine e succursali in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1.—; Quarta pagina Cent. 80 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2.— per linea.
Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.
— Pagamento anticipato. —

Conto Corrente colla Posta

La Camera approva la riforma scolastica e prende le vacanze

Roma 6

Si discute subito il disegno di legge per la tassa di fabbricazione dello zucchero indigeno.

Bossi Cesare nota che l'Italia è il paese che ha più alta la gabella sullo zucchero. Si augura che venga presto una riduzione.

Chiesa raccomanda che il governo trovi il modo di iniziare trattative internazionali miranti al duplice scopo di crescere la produzione e vantaggiare in pari tempo la condizione dei consumatori di zucchero.

Fazi confida che il governo presenterà dei provvedimenti intesi a facilitare la zuccherazione delle melasse.

Patrizi chiede si dia incremento alla produzione delle barbabietole.

Facta promette che il governo studierà se e come si possa attuare una riforma nella legislazione dello zucchero.

Ferraris Carlo dimostra la necessità di proteggere l'industria nazionale per metterla in grado di sostenere la concorrenza straniera.

Prendono la parola ancora altri deputati; gli articoli del disegno di legge vengono quindi approvati.

La Camera passa poi a discutere il disegno di legge sulle disposizioni varie per la cassa dei depositi e prestiti e gestioni annesse.

Scellingo osserva che il disegno non provvede ai medici condotti che hanno oltre 70 anni.

Tedesco, ministro del tesoro, risponde che le condizioni del bilancio non lo permettono.

Gli articoli del disegno di legge vengono approvati.

Viene pure approvato il disegno di legge sul casellario giudiziario.

Il Presidente comunica i ringraziamenti dei figli del senatore Schiapparelli e del Sindaco di Savigliano per le condoglianze loro inviate dalla Camera.

Si approvano quindi senza discussione i disegni legge: Provvedimenti pel personale del ministero della P I; Ordinamento carriera degli uscieri presso gli uffici giudiziari ed iscrizione dei medesimi alla cassa nazionale di previdenza.

Vengono pure approvate le modificazioni alla legge del 14 novembre 1887 sulla risoluzione delle controversie doganali e del concorso dello stato nelle spese per le feste commemorative del 1911 in Roma e Torino.

Approvate alcune leggine e l'ordinamento della carriera degli uscieri presso gli uffici giudiziarii ed iscrizione dei medesimi alla Cassa nazionale di previdenza, si riprende la discussione del progetto scolastico.

Il progetto scolastico

Comandini all'art. 50 quater relativo alla composizione del patronato scolastico propone che per i comuni capoluogo di provincia si mantenga il concetto di un comitato composto di soci ma che per gli altri comuni si ritorni al concetto dell'on. Credaro di un comitato senza soci.

Coris all'articolo 50 sexies si dichiara contrario a che vadano al patronato le somme stanziate nei bilanci di altri enti pubblici a scopo di assistenza scolastica e le rendite di speciali fondazioni aventi lo stesso scopo.

Baslini all'art. 51, ove si stabilisce che il fondo inscritto in bilanco per sussidi ad istituzioni ausiliariarie della scuola elementare sia elevato gradatamente a lire 920 mila, propone che sia portata fino ad un milione.

Credaro non può accettare per le esigenze finanziarie la proposta del l'on. Baslini. Accetta la prima proposta dell'on. Turati come raccomandazione e la seconda nel senso che nell'articolo sia fatta espressa menzione di tali associazioni e di enti.

Baslini non insiste e si approva l'art. 51 coll'emendamento Turati.

Si procede poi rapidamente, quasi, si potrebbe dire, convulsivamente nella discussione dei successivi articoli, riguardanti i direttori, gli ispettori, il personale degli uffici scolastici.

Salve lievissime modificazioni sono approvati nel testo presentato.

Sono soppressi gli articoli che riguardano l'approvazione dei libri di testo. In seguito ad obbiezioni di Rosadi e di altri sulla formazione della commissione relativa, il ministro Credaro dichiara che di fronte ai dubbi suoi e degli altri e considerate le condizioni della Camera crede opportuno ritirare gli articoli riservandosi di provvedere per regolamento. (approvazioni e commenti).

Brandolini all'at. 59 propone che il passaggio alla nuova amministrazione avvenga nel 1912 e non tassativamente al 1 gennaio 1911.

Credaro accetta come praticamente opportuno l'emendamento che è approvato.

Badoloni all'art 66 propone che i capiluoghi di distretto nelle provincie Venete e di Mantova siano considerati come capiluoghi di circondario, non già in ogni caso come vuole la commissione, ma solo quando abbiamo una popolazione non inferiore a 15 mila deputati

Bertolini prega l'on. Badaloni di modificare la sua proposta nel senso che si applichi ai comuni con una popolazione non inferiore a 10 mila abitanti. Ciò per mettere questo articolo d'accordo coll'art, 2 bis.

Credaro accetta l'emendamento modificato secondo le indicazioni dell'on. Bertolini.

Torre si associa.

Badolini consente alla modificazione.

L'articolo è approvato colle modificazioni anzidette. E' l'ultimo articolo

Credaro. Giunti alla fine di questa discussione sento il dovere di esprimere il grato animo del Governo alla commissione ed al suo dotto e solerte relatore. (benissimo).

Torre relatore ringrazia.

Approvazione a vapore di piccole leggi

Sono approvati senza discussione i seguenti disegni di legge:

Contributo dello Stato alle casse di mutuo soccorso per i disoccupati.

Provvedimenti per la mutualità scolastica.

Modificazione alla legge sull'ordinamento della R guardia di finanza.

Le vacanze estive

Luzzatti Interprete del desiderio della Camera propone che si sospendano i lavori per le consuete vacanze estive.

La Camera approva.

LA VOTAZIONE

Il presidente prima di togliere la seduta comunica che la legge sull'Istruzione popolare ha ottenuto a scrutinio segreto 246 voti favorevoli e 58 contrari. Annuncia che la Camera sarà convocata a domicilio.

La seduta è tolta.

La detronizzazione di un re pazzo

In Baviera si sta di nuovo lavorando per togliere la corona regale dal capo dello sventurato pazzo che passa la sua vita chiuso in un castello; ed invano le solite agenzie ufficiose si adoprano per toglier valore a quanto si narra in quel mondo politico. Non sarà per ora, come alcuni già dicono, ma quel che non accade oggi, potrà benissimo accader domani.

La voce corsa ora non è nuova, come non sono nuovi i tentativi che alcuni uomini di Corte a del Governo vanno facendo.

Si vorrebbe cioè nominare definitivamente Re di Baviera l'attuale principe reggente Luitpold, che, al primo giugno dell'anno prossimo, celebrerà il venticinquesimo anniversario della sua Reggenza.

La Reggenza porta con se tante difficoltà di governo e di etichetta che, fin da quando il Re Luigi di Baviera cercò e trovò la morte nel lago di Starnbera, essendo il legittimo erede al trono affetto da pazzia, si era pensato a *nominar* subito Re di Baviera quello che adesso è reggente. Allora però c'erano gravi difficoltà. Innanzi tutto una gran parte della popolazione bavarese non voleva credere, e molti non ci credono neppure ora, che il Re Ludovico abbia posto fine ai suoi giorni nelle azzurre acque del lago. Si credeva invece che il Re vivesse ancora, che il Governo, impensierito del precipizio verso cui il sovrano dissipatore, inesorabilmente conduceva l'erario dello stato, lo tenesse rinchiuso in un castello. Per questa ragione principalmente lo stesso principe Luitpold allora ricusò la corona accettando soltanto la Reggenza.

Oltre a ciò vi erano ancora altre ragioni. Re Ludovico aveva lasciato tanti debiti e la manutenzione dei castelli da lui costruiti costava tali somme, che alla Corte ed allo Stato s'imponevano forti economie. La sola Reggenza poteva quindi far risparmiare grandi somme in spese di rappresentanza che per un Re sono inevitabili.

Ma ora le condizioni si sono mutate. D'altra parte, ormai il popolo bavarese si è avvezzato a vedere nel vecchio principe Luitpold un re.

Avranno quindi ragione le smentite ufficiose, quando affermano esser falsa la notizia che l'anno prossimo il principe *reggente* si porrà *difinitivamente* sul canuto capo la corona reale?

Altrettanto certo però sembra anche essere che il principe Luitpold sarà l'ultimo reggente. Alla sua morte — ed egli è sugli ottant'anni — nessun riguardo più tratterrà coloro che vogliono por fine all'attuale stato provvisorio. Anche i più fedeli o leali monarchici sentono che la monarchia non può più tenere a lungo un re pazzo, sulla cui guarigione oramai non vi è più assolutamente nessuna speranza. La detronizzazione del disgraziato re Ottone è quindi una questione di tempo.

Alla morte dell'attale reggente la Baviera avrà finalmente un nuovo re; e sarà un re di polso. E' noto infatti che il principe Ludovico, primogenito dell'attuale reggente, è un uomo non solo di vedute modernissime ma anche di una grande energia; tanto grande, che più di una volta affrontò e combattè pubblicamente la politica dell'imperatore Guglielmo, anzi le parole stesse del loquace sovrano.

CRONACA PROVINCIALE

Gli inconvenienti della rinnovazione parziale dei consigli comunali

E' facile avvisare agli inconvenienti a cui dà luogo la rinnovazione per terzo, di tre anni in tre anni, dei consigli comunali stabilita dalla legge 11 febbraio 1904: ed è d'attualità il rilevare in questi giorni di elezioni amministrative tali inconvenienti.

L'Inghilterra con la legge del 1894 accolse per i suoi Consigli locali il sistema della rinnovazione integrale. Lo stesso sistema funziona bene nella Svizzera, nel maggior numero di Stati Uniti di America. e non è mai stato mutato in Francia dal 1848, attraverso tante e così radicali mutazioni politiche.

In Italia la legge del 1904 ha sostituito il rinnovamento per terzo al rinnovamento per metà, stabilito dalla legge dell'11 luglio 1894, ma non ha portato alcun sollievo sostanziale al grave inconveniente che si era proposta di togliere di mezzo.

E per ciò l'on. Sonnino il 3 aprile 1906 presentava un disegno di legge per la rinnovazione integrale ad ogni quattro anni dei Consigli comunali ma fu ritirato nella tornata del 22 dicembre 1906 dall'on. Giolitti.

Più di una volta si è discusso nel nostro Parlamento se sia da preferire la rinnovazione parziale o la integrale dei Consigli comunali: e la discussione sarebbe ora, opportunamente ripresa.

Si nota infatti giustamente che anche le elezioni a breve scadenza della terza parte dei consiglieri comunali turbano l'equilibrio dei partiti poichè per quanto non muti la maggioranza se la terza parte dei consiglieri nuovamente eletti appartiene alla opposizione, il partito che si trova al potere è moralmente condannato e difficilmente può resistere.

Sta il fatto che il dilagare ogni giorno crescente delle correnti democratiche nella nostra vita pubblica rende sempre più intimo ed immediato il nesso tra il corpo elettorale e gli eletti, per qui questi sentono di avere forza e prestigio solo in quanto si trovino di accordo con la pubblica opinione legalmente espressa dal corpo elettorale. Così avviene che quando le elezioni parziali riescano contrario alla maggioranza in carica, questa può reggersi solo numericamente.

Si può pertanto affermare che il sistema della rinnovazione parziale dei Consigli comunali è dannoso alla sincerità ed alla attività delle Amministrazioni locali, costituisce un pericolo permanente per l'ordine pubblico e trasforma spesso le pacifiche elezioni amministrative in vere e proprie rivoluzioni.

Per di più la frequenza delle elezioni, inseparabile da ogni sistema di rinnovazione parziale, rende quasi impossibile lo *svolgimento normale di* qualsiasi programma di una Amministrazione municipale. Le nostre amministrazioni, esposte a breve scadenza alla prova delle urne e probabilmente allo scioglimento o ad una crisi, sono costrette quasi sempre, appena costituite, a preoccuparsi della propria sorte per assicurarsi favorevolmente l'esito delle prossime elezioni. D'altra parte, l'esperienza dimostra che il principio elettivo non ha segreta, mistica virtù così meravigliosa, che i suoi benefici *effetti devono moltiplicarsi indefinitivamente* con la sua estensione. Esso ha una potenzialità, come quella di una molla, che se è troppo tesa, invece di imprimere l'impulso voluto, guasta e sconcerta il meccanismo.

Ne segue un primo gravissimo inconveniente: che le elezioni parziali portano spesso alla dissoluzione del Consiglio comunale.

Nel 1901 gli scioglimenti dei Consigli comunali determinati da elezioni parziali furono ottanta, novantaquattro nel 1902, novantanove nel 1903, novantadue nel 1906.

Alcuni attribuiscono l'inconveniente alla rappresentanza concessa alle minoranze e la vorrebbero abolita, senza pensare che è entrata nelle nostre consuetudini, che ha venti anni di favorevole esperienza, e che in un reggimento democratico come il nostro è indispensabile che tutte le opinioni siano rappresentate. Altri vorrebbe ritornare all'antico sistema del rinnovamento per quinto dei consiglieri ogni anno, sistema i cui inconvenienti possono essere dimenticati perchè remoti, ma apparirebbero in tutta la loro gravità qualora si tornasse all'antico.

La legge vigente della rinnovazione del terzo dei Consigli comunali è una legge balorda — notava il «Messaggero» — la quale mette in questi giorni a soqquadro, gitta in uno scompiglio inutile tutta l'Italia. Molte Amministrazioni comunali a cominciare da quella di Roma, avrebbero avuto il diritto di avere dinnanzi a se alcuni anni di vita tranquilla, ed ecco che gli elettori sono invece chiamati, a breve distanza, alla rinnovazione di un terzo del Consiglio comunale, il che vuol dire a giudicar tutta l'opera della amministrazione.

«A questa maniera — continuava il giornale Romano — le elezioni amministrative diventano vere e proprie rivoluzioni. Gli scioglimenti dei Consigli comunali si rinnovano e spesseggiano con gravissimo danno della cosa pubblica. Il ferro vuol essere battuto finchè è caldo, e di fronte a quello che avviene in queste settimane nel nostro paese, giova ricordare ancora una volta che la rinnovazione parziale dei Consigli comunali, in qualunque modo avvenga, è un vero assurdo e deve esserle sostituita al più presto la rinnovazione integrale.

Cividale

7 — **La partenza degli alpini** — Domani mattina le tre compagnie alpine formanti il battaglione Cividale qui di stanza, partiranno per il campo. Le esercitazioni dureranno circa cinquantacinque giorni per cui essi saranno di ritorno fra noi ai primi di Settembre. Questa sera, tempo permettendo, la Banda Municipale terrà un concerto in loro onore.

Sul lavoro notturno dei fornai — In seguito a diversi reclami degli operai fu posto in contravvenzione un proprietario per aver trasgredito alla legge sul lavoro notturno. Questo proprietario per vendicarsi poi ricorse al brutto espediente di licenziare un operaio che si trovava alle sue dipendenze e che era stato uno dei capi del movimento.

Pozzuolo

6 — **La nuova Amministrazione** — Ieri sera si riunì per la prima volta, dopo le elezioni generali, il Consiglio Comunale per procedere alla nomina del Sindaco e della Giunta. Presiedeva, in assenza del Sindaco uscente, il Consigliere Anziano cav. Ugo Masotti. Ad unanimità fu riconfermato nella carica di Sindaco il sig. Giuseppe Menazzi, che da oltre dieci anni, col plauso e l'approvazione di tutti ricopre l'ufficio. Il sig. Menazzi infatti è un giovane coltissimo, amministratore avveduto che dedica la sua attività in modo particolare alla scuola, vestale di civiltà e dalla quale i nuovi tempi attendono la rigenerazione morale del paese.

Diciamo pertanto che il Consiglio Comunale onorando dei suoi suffragi il sig. Giuseppe Menazzi, benemerito del Comune, è venuto ad onorare sè medesimo.

Ad assessori furono nominati il cav. Ugo Masotti, Caodussi Antonio, Pollame Giuseppe e Calamari Domenico. Supplenti il sig. Giacomo Nardone di Terenzano e Fantoni Brizio.

Con questi nomi e sotto i più lieti auspici comincia oggi a funzionare la nuova Amministrazione del Comune.

Ossequio distintamente la redazione.

Venzone

L' "Amaro Marinetti,,

6 — Ieri all'esposizione di Pontevigodarzere venne pronunciato dalla competente giuria, il verdetto che classificava l'Amaro Marinetti fra i migliori dei prodotti consimili esposti, assegnandogli la più alta onorificenza. Primo premio e Medaglia d'oro.

Al laborioso ed intelligente Marinetti le nostre congratulazioni ed i nostri cordiali saluti.

Forgaria

16. — **Citatemi.....** — Da quattro mesi dacchè il locale usciere del Conciliatore si è dimesso dall'incarico, non sono più state tenute udienze.

Vari reclami e lagni furono fatti senza ottenere alcun risultato. E' perciò doveroso ed urgente che l'Ill. Sig. Presidente del R. Tribunale di Pordenone prenda un provvedimento delegando all'uopo per la notifica delle citazioni, che attendono a fascicoli, o l'ufficiale giudiziario della R. Pretura di Spilimbergo, o l'usciere del Conciliatore vicino che sarebbe quello di Vito d'Asio.

Questa sosta è di grave danno sia ai commercianti come a tanti che hanno affari privati e che non potendo riscuotere il loro si sentono rispondere..... Citatemi !!?

91 APPENDICE DEL «PAESE»

PICKWICK

Avventure tristi e liete

di

GIO BATTA ZAMBONI

(Proprietà riservata - Riproduzione vietata)

s'incalzavano e divenivano una cosa con il tutto. Un brivido di gelo gli saliva dalle reni al cervello e gli metteva nell'anima una fitta diaccia come una stilettata. Quello era il mondo!

La folla che passava di continuo sul marciapiede e sempre fitta e sempre frettolosa a un modo, quasi che tutta avesse una meta sola e che provenisse da un punto solo, lo toccava, lo urtava, pareva gli si volesse gittare addosso per trascinarlo con se nella ruota immane del suo moto e della sua corsa affannosa, all'infinito dello spazio e del tempo...

Afferrò il figliuolo per un braccio e si cacciò nel moto, sospinto involontariamente ad affrettarsi come un ritardatario, ed a sentirsi afferrare dalla forza e dall'aire del Tutto.

Dopo due ore era alle porte dell'Esposizione.

Una gran folla multicolore sotto una tettoia d'ombrellini e di cappelli bianchi di paglia s'addensava di qua e di là da un largo viale bianco tenuto sgombo, da due doppie file di soldati con le sciabole in resta. Soldati a cavallo giravano in mezzo del viale e tra la folla producendo a ogni sgambetto dei cavalli dei brevi fuggi fuggi. Gio Batta e Brancaleone non avevano mai veduto un più grande e imponente schieramento di forze, una maggiore severità quasi grottesca di parata. Quei soldati ritti sui cavalli erano troppo rigidi e parevano una cosa coi quadrupedi e con le armi. Quelli messi in doppia fila dalle due parti del viale non avevano aspetto di uomini singolari, ordinati uno accanto all'altro per forza propria ma di un grande corpo di mille membra il cui moto dipendesse da una volontà sola, forte e rigida come una legge. L'immobilità di quei mille soldati e la paziente attesa di quella folla variopinta dissiparono nello spirito di Gio Batta l'impressione di cui aveva sofferto nel turbinio incessante delle vie cittadine. Il suo spirito si riposò nello spettacolo monotono e nel silenzio di quella calca quieta, ma sentì, in quegli uomini fermi e contenuti, la stessa forza di quelli sospinti attraverso il frettoloso turbinio di mille diverse cure urgenti e intuì il gran potere della disciplina della vita e della cooperazione inconsapevole che, pur nella lotta tra uomo e uomo, le persone si davano a vicenda, contro le difficoltà di forze avverse, da vincere e da convertire. La vita parve così fatta a Gio Batta che non si potesse apportarsene senza rimanerne sacrificato, che non si potesse rinunciare all'egoismo individuale e collettivo senza danno proprio e vantaggio altrui. Comprese a un tratto, a traverso il suo semplice concetto della vita tranquilla imparata e vissuta nell'isolamento d'un piccolo paese lontano dai grandi movimenti dello spirito, che l'uomo civile non poteva rimanere osservatore passivo degli avvenimenti; che non poteva, senza umiliazione di se, spontaneamente ritrarsi da quel battagliamento immane che aveva per mezzo gli uomini e per fine il dominio degli uomini sopra gli uomini. La vita era serrata in un ferreo cerchio materiale oltre il quale era la rinuncia alle contese ed al lavoro e uno spiritualismo inane che in quel mondo non poteva contare. L'anima vergine di Gio Batta fu presa da un senso acuto di freddo e dallo scoramento del disinganno.

Continua

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Pasian di Prato

GRAVISSIMA DISGRAZIA

Cade dalla finestra e muore

6 — Nel pomeriggio di ieri, verso le tre, il ragazzetto Carino Ceccotti di Pietro d'anni 5, si trovava con un fratello più piccolo alla finestra del primo piano.

Trastullandosi, si sporse un po' troppo e precipitò nel vuoto.

Il trauma fu violento, e non ostante le più sollecite cure, ieri sera stessa, fra lo strazio dei suoi, il fanciullo moriva.

Buttrio

Atterra una fanciulla ed uccide un'infante

6. Ieri sera quattro giovani pedalavano non velocemente per la scorciatoia che da Buttrio conduce a Manzano

Quando giunsero ad un punto della strada dove questa era ingombra di gente, cominciarono a suonare rallentando il passo.

Sfortuna volle che una ragazzina, la quale aveva in braccio un infante di 4 mesi, cercasse di attraversare la strada restando investita dalla macchina dello studente Bernardi e lasciando sbattere a terra la nuca del lattante che teneva in braccio. La ragazzetta si fece poco male, ma il bimbo morì sul colpo.

Si chiama Mario Cappelli, di Giovanni.

Il fatto ha prodotto penosissima impressione.

6. — **Bibliotechine gratuite delle scuole** — Le offerte per l'istituzione delle bibliotechine gratuite nelle scuole di questo Comune superarono ogni aspettativa. Il sub comitato di Buttrio del quale è presidente la sig. Italia Busolini, fece già l'acquisto di un centinaio di volumetti, di scelti autori, quali verranno distribuiti ai maschi femmine che frequentano le scuole

Tra i maggiori offerenti notiamo la baronessa Eugenia Morpurgo lire 25, sig. Olga Renier lire 20, sig. Giacomo Tomasoni Sindaco lire 30, co. Nicolò d'Attimis lire 10, famiglia Busolini lire 35, sig. Dacomo Annoni lire 5, sig. Giovanni dott. Zurchi lire 5, parroco Don Luigi Micconi lire 5, G. Batta Putono lire 5.

La somma complessiva calcolate le piccole offerte è di L. 190.

Pagnacco

7. — **Habemus Pontificem et Curiam Archiepiscopalem.** — Ieri alle ore 17, questo Consiglio Comunale in seduta straordinaria, nominò Sindaco in sostituzione del dimissionario avv. Colombatti, il sig. Capsoni avv. Urbano con voti N. 9 sopra 14 votanti.

Ad assessori effettivi, riuscirono eletti con voti 9 ciascuno i signori: Rossi avv. Luigi e Orgnani Martina nob. Ettore, ad assessori supplenti pure con voti 9 ciascuno i signori: Baletti Pietro e Zampa Giulio.

Confortante raccolta di voti sarebbe stata per l'ottimo avv. Capsoni, qualora non fosse stata inquinata da adesioni spurie e compromettenti. Fino all'ultima ora si tennero nascoste tali candidature proclamate in riunioni clandestine, per timore che gli avversari di parte liberale gridando al tradimento, avessero sventato i loro progetti.

Quel tale poi noto per la sua arte loiolesca che seppe così bene avvolgere il buon avv. Capsoni, facendogli dimenticare il primo e sacrosanto dovere cittadino di mantenere la coerenza e la solidarietà, costui che fino a ieri disdegnava di essere ritenuto per un clericale, con che animo ha potuto abbandonare la vecchia e gloriosa bandiera? E' stata forse questione d'interesse? Al pubblico i commenti.

Sacile

6. — **S. Liberale** — Domenica avremo la tradizionale sagra di S. Liberale, che richiama costì tanta gente dai dintorni.

Quest'anno avremo delle novità, perchè oltrechè i soliti fuochi d'artificio dei fratelli Steffan di Vittorio, la nostra banda cittadina eseguirà uno scelto programma, ci saranno tiri al piccione e un bel panorama coll'illuminazione e bengala del nuovo Viale così detto: Il piccolo traforo del Sempione.

Tricesimo

6. — **Furto** — Ignoti penetrarono l'altr'ieri nella casa di Gisotto Francesco al crocevia di Monteguacco, mentre il padrone ed i famigliari erano assenti

Poterono rubare biancheria, oro, denaro, il tutto per una somma approssimativa di 500 lire.

Inaugurazione d'una strada montana

La ditta Fabroni e Petrin ha inaugurato giorni sono una strada montana oltre il confine orientale in comune di Zaga. La strada è lunga circa sei chilometri e costò la bella somma di 100 mila lire: conduce ad un bosco di faggio della sup. di 1500 ettari in cui gli ingegneri forestali hanno valutato l'esistenza di circa 300 mila m. c di legname di ottima qualità. Il bosco pure di proprietà della ditta Fabroni e Petrin sarà abbattuto in 15 anni. Come si vede un affare di parecchi milioni e anche, conviene dirlo un ottimo affare degno della perspicace del sig. Petrin, l'intraprendenza del quale ridonderà a vantaggio dei nostri operai, giacchè tutto il legname sarà lavorato nella grande segheria che la dita gestisce qui a Portogruaro.

All'inaugurazione o collaudo assistevano l'assessore comunale di Portogruaro ing. Antonio Del Pra, il Dott. Maineri direttore della fabbrica di perfosfati, i signori Rossi e Depois esecutori del lavoro, il sig. Marcheselli Vincenzo col figlio Guglielmo impresari del trasporto del legname alla stazione di Cividale (chilom. 40) e di S. Lucia (chilom. 31). il sindaco di Zaga sig. Zager Alois col segretario sig Urschiz, l'ing. Giuseppe Pez della Società Veneta ecc.

I convenuti, circa una quarantina, si riunirono poi a banchetto, signorilmente servito nel restaurant di Zaga ed offerto dalla ditta Petrin.

L'accentramento delle Cooperat. di consumo

E' il titolo di una pubblicazione seria e ponderata fatta dal sig. Orichiutti Luigi che fu rappresentante la Federazione delle Cooperative friulane, che quindi ne ha studiata la vita e con competenza indiscutibile può parlarne

Ne diamo un largo sunto, ben compresi dell'importanza altissima del tema.

Premesso il fatto che in Friuli le cooperative esistenti, circa 50, hanno un giro d'affari di 3 milioni e mezzo, si constata come l'autonomia faccia spesso prevalere interessi campanilistici e viste confessionali che danneggiano grandemente le Cooperative di consumo.

La contabilità, la gestione e la direzione di esse, è spesso affidata a persone o incapaci o tali che non possono con sufficiente buona volontà e coltura adeguata allo scopo disimpegnare quelli che sarebbero i doveri imprescindibili dell'ufficio.

L'autonomia delle Cooperative è l'arresto del loro movimento e del loro sviluppo; gretti interessi di casta si sovrappongono ad un alto interesse economico e sociale.

Purtroppo il concentramento delle Coop. troverà ostacoli non facili a superarsi per il fatto che negli Amministratori non alberga il principio della solidarietà, quella solidarietà, che con tanto calore vanno decantando ai loro soci

E così queste benefiche istituzioni restano come sospese tra uno *Statu quo* dannoso ed una trasformazione necessaria, una unione feconda al di fuori e al di sopra di ogni mena politica e di ogni interesse partigiano.

Il credito, l'industria, ed il commercio sono elementi positivi che non si possono sempre confondere coi più o meno platonici ordini del giorno di Congressi o Comizi.

Dato l'accentramento sarà più facile trovare amministratori abili con larghe vedute, in un Capoluogo di provincia che in un villaggio qualsiasi.

Il proposito dell'accentramento, è uscito nitido da recenti Congressi Cooperativisti, Congressi non di parole, ma di, cui le proposte furono tramutate in fatti.

E come non riescono allo scopo le Cooperative autonome, così tocca pure nell'esperimento pratico ai Consorzi di Cooperative con magazzino centrale di rifornimento. Il Consorzio e le Cooperative consorziate sono due personalità distinte, strette insieme dal vincolo di una speciale forma di associazione, vincolo di grande valore giuridico, ma di poca efficacia morale per il fatto che questo vincolo non è che in minima parte compreso.

I fatti dimostrano la verità assoluta d'un tale asserto.

Unica via d'uscita a risolvere il grave problema Cooperativo, è la Federazione Provinciale delle Cooperative, informata su una base rigorosamente neutrale.

Il segretariato dell'emigrazione, ossequiente ad un voto di Congresso il 31 maggio 1908 in un convegno ristretto tenuto in Udine, costituiva, sia pure in forma esperimentale, la Federazione delle Cooperative Friulane. In quel convegno le Cooperative presenti, dopo approvato lo Statuto, davano mandato ad una Commissione per ritoccarlo e nel contempo con un'ordine del giorno dichiaravano costituita la Federazione.

E l'autore, con dati e cifre viene quindi a dirci quanto, senza mezzi finanziari, col solo sussidio del Segretariato in L. 32.20 e l'appoggio di 13 cooperative su 50 esistenti, potè fare e quanto potè osservare visitando altre cooperative, compulsandone i registri, constatando i prezzi d'acquisto che spesso sono superiori ai normali.

Oggi le cooperative floriscono e granddeggiano allargando le proprie branche d'attività.

E si è assodata una legione di impiegati male retribuita e carica di responsabilità gravissime.

Ma per gettare le basi di questa Federazione è necessario prima preparare a tempo i clienti del magazzino dell'istituenda Cooperativa Friulana di Consumo presso la quale avrà sede la Federazione stessa.

Questa Cooperativa farà capo a tutte quelle piccole sparse in provincia, e senza la preoccupazione dei Sigg Amministratori di vedersi portar via la carica; in quanto che la Federazione non sarà che il perno regolatore di controllo commerciale Tecnico e Amministrativo.

E come vivrà?

Il direttore Tecnico sarà quello della Cooperativa Centrale; si aggiunge un viaggiatore Rapp. che funzioni anche da ispettore, e un contabile per l'invio della Commissione alle case fornitrici.

Il Capitale iniziale si potrà formare con la sottoscrizione di quote per la Sezione Umanitaria e acquistando un dato numero di azioni della Cooperativa Centrale.

E poi la questione si complica con la questione del credito. Appunto perchè la grandissima maggioranza dei soci delle Cooperative è formata da nullatenenti, e da minuscoli possidenti, il capitale è assai scarso, e di regola insufficente al regolare andamento degli affari. Di qui la necessità di ricorrere al credito.

Il credito è richiesto dalle Cooperative di consumo per fare gli acquisti all'ingrosso e nei momenti più opportuni. I produttori difficilmente danno a fido i loro prodotti a Società di nullatenti, e con scarso capitale, o li danno a condizioni troppo onerose. Di più è risaputo che gli acquisti a pronti si fanno sempre a migliori condizioni.

L'opuscolo chiude accennando e lasciando insoluta la controversa questione delle Ispezioni che dovrebbero venir fatte da un ispettore governativo o meglio da qualche ente di fiducia delle stesse Società cooperative, quali le federazioni e le Leghe.

Che la parola di uno studioso come il sig. Orichiutti sia il buon seme gettato nel campo del Cooperativismo nostrano, il seme che germogli e fruttifichi e fecondi portando alle Cooperative esistenti nuovo impulso di vita e rinnovarsi sano di energie per il bene del popolo.

Cronaca Giudiziaria

I furti alla Ferrovia

L'atto d'imputazione

Il giorno 13 e seguenti verrà dal nostro Tribunale discussa la causa contro:

1. Kasel Antonio fu Giuseppe di anni 36 capo squadra deviatori. — 2. Pasti Attilio di Giuseppe d'anni 23 manovratore ferroviario. — 3 Zorzan Antonio fu Geremia d'anni 31 manovratore ferroviario. — 4. Del Pian Paolo di Benedetto d'anni 2[illegible] manovratore ferroviario. — 5. Verdura Gaetano fu Carlo d'anni 46 f. f. macchinista. — 6. Castenetto Leopoldo fu Nicolò d'anni 36 negoziante. — 7. Castenetto Gio Batta fu Nicolò d'anni 28 negoziante. — 8. Bevilacqua Giuseppe fu Pietro d'anni 38 mediatore. — 9. Mondini Giovanni di Carlo d'anni 29 negoziante. — 10 Fontanini Carlo di Pietro d'anni 30 manovratore ferroviario. — 11. Rodello Antonio di Luigi d'anni 28 manovratore ferroviario. Sono imputati: Kasel, Pasti, Zorzan, Del Pian, Verdura, Castenetto Leopoldo, Bevilacqua e Rodello, di furto qualificato per avere di correità ed in unione tra loro e con abuso di fiducia derivanti da scambievoli relazioni di prestazione d'opera nella notte dal 25 al 26 marzo 1910, allo scalo ferroviario di Udine, sottratto da un vagone previa rottura dei fianchi, quintali 9 di zucchero del valore complessivo di L. 1250 circa in danno dell'amministrazione ferroviaria.

Castenetto G. B. e Mondini di ricettazione per aveve nel 29 marzo, in Tricesimo, il primo in Chiavris il secondo acquistato a mezzo di Bevilacqua Giuseppe circa 4 quintali ciascuno di zucchero compendio del furto conoscendone l'illeggittima provenienza.

Il Pasti di furto qualificato per avere in Udine nel 21 febbraio 1910 sottratto con abuso di fiducia un tappeto in danno dell'amministrazione ferroviaria

Pasti e Fontanini, di furto qualificato per avere nella notte dal 1 al 2 febbraio allo scalo ferroviario di Udine sottratto alcune mele in danno dell'amministrazione stessa. Si escuteranno 20 testi d'accusa.

Lo sconcio della furia ciclomane

Un investimento in via della Posta

Si ripetono giornalmente gli investimenti da parte da ciclisti padroni delle strade, che anche sotto gli occhi dei funzionari tirano via a pedalare furiosamente costituendo una continua minaccia pel povero pedone che non sa più come salvarsi.

Ieri a Ipplis è stato ucciso un bambino, ieri stesso abbiamo visto coi nostri occhi abbattersi addosso a una signora un giovinetto in volata.

Stamane in via della posta è successo una grave disgrazia.

Il possidente G. B. Turco di Muzzana del Turgnano stamane smontava dal tranvai in moto è stato investito da un ciclista improvvisamente sbucato di dietro dal veicolo e gettato violentemente al suolo.

Raccolto dai presenti è stato condotto nella Farmacia Bosero dove gli si è riscontrata una contusione alla fronte e una ferita al naso.

Questo stato di cose, che crediamo sia particolare della nostra regione, non può durare. I cittadini subiscono una continua sopraffazione da parte dei ciclisti. I ciclisti sono i padroni delle strade e dei marciapiedi e se alcuna volta qualche disgraziato fa le sue rimostranze a chi lo sfiora col manubrio o a qualunque costo vuole la precedenza o addirittura lo investe, si sente coprire d'insulti o ricordare che la bicicletta costa 6 lire di tassa all'anno.

Crediamo che non pochi cittadini, pur di essere sicuri dagl'investimenti ciclistici pagherebbero qualche cosa di più di sei lire all'anno.

L'autorità dovrebbe provvedere energicamente. Se non sono sufficienti i nostri funzionari a sorvegliare tutte le strade, si diano dei buoni esempi, si comminino delle multe.

Soltanto con un'azione energica si potrà distruggere l'infatuazione ciclomane che tende a sopraffare il pedone ed a rendere il ciclista una specie di supercittadino col privilegio di essere ineducato e sottratto al rispetto dei regolamenti di polizia urbana e stradale.

NELLA BASSA VITA

Una rissa

Ieri ricorse all'ospedale per farsi medicare certa Zuliani Anna, d'anni 20, venere vagante di professione, la quale nella casa Del Zotto veniva bastonata da un poco galante cavaliere.

Fu curata dal dott. Fabiani che la giudicò guaribile in una settimana.

Alla tomba di Umberto I.

Patriottico pellegrinaggio Nazionale

Conformemente al deliberato del 2o Congresso Nazionale dei Reduci dalle patrie battaglie e dei Militari in congedo - tenuto in Roma nel 1908 sotto l'Alto Patronato di S. M. il Re - il giorno 29 Luglio 1910 avrà luogo in Roma un Pellegrinaggio Nazionale alla Tomba di Umberto I.

Il Consiglio dei Ministri ha per la eccezionale circostanza autorizzato la concessione del Ribasso del 75 per 0|0 sulle Ferrovie dello Stato e sui Piroscafi in servizio dello Stato per le isole di Sardegna e di Sicilia.

Potranno fruire delle facilitazioni di viaggi tutti coloro che sono iscritti o che si iscriveranno in tempo utile alla Federazione e la riduzione del 75 0|0 è estesa anche a due componenti la famiglia dell'iscritto (moglie, figli o figlie).

Il biglietto di viaggio avrà la validità di 15 giorni: Dal 23 al 29 luglio per la partenza; Dal 29 luglio al 6 agosto per il ritorno.

Possono iscriversi alla Federazione tutti i Cittadini Reduci dalle patrie battaglie o militari in congedo, o congedati di qualsiasi categoria, che appartengono od hanno appartenuto all'Esercito, alla Marina o alle Guardie di Finanza.

Per iscriversi è necessario indirizzare domanda alla Presidenza della Federazione Nazionale Reduci e Militari in congedo — Roma, Vicolo Margana N. 12, indicando: cognome, nome, paternità, data e luogo di nascita, professione, qualità di Reduce (campagne) o di Militare in congedo (categoria o milizia e grado) accompagnando la domanda con vaglia di lire tre, tassa federale per l'anno 1910.

Qualora il richiedente intenda condur seco uno o due componenti la propria famiglia (moglie, figli o figlie) dovrà darne il nome e corrispondere la sopratassa di una lira per ciascuna persona.

In seguito a ciò la Direzione Centrale federale spedirà le occorrenti tessere di riconoscimento ed i fogli di viaggio.

Il viaggio costerà da Udine (Km. 716) in I classe L. 20.80; in seconda classe L. 15.00 ed in III classe L. 10.40.

Nei giorni 30 e 31 Luglio e 1° agosto si riunirà il 3° Congresso Nazionale Reduci dalle patrie battaglie e dei militari in congedo per discutere e deliberare in merito alle più urgenti questioni che interessano nell'ora presente.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi al tenente-colonnello Wertheimer.

CRONACA CITTADINA

Consiglio provinciale

Il Consiglio Provinciale è convocato in sessione ordinario per l'8 Agosto.

All'accademia degli Sventati

Domani a sera alle 8 1|2 seguirà l'annunciata adunanza dell'Accademia che si occuperà del seguente Ordine del giorno:

I Comunicazioni della Presidenza.

II Commemorazione del socio ordinario cav. uff. Dott. G. Batta Romano fatta dal Dott. Umberto Sellan.

III Nomina di soci ordinari e corrispondenti.

Le elezioni all'Unione Agenti

In seguito alla votazione avvenuta l'altra sera alla sede sociale la Commissione di scrutinio, procedette allo spoglio delle schede per la proclamazione della nuova Rappresentanza sociale.

Piuttosto scarsa riuscì la votazione.

Riuscirono eletti:

Presidente Generale dell'unione: Fabris Lino.

Consiglio Centrale: Bastianutti Ario, D'Agostino Francesco, Dilda Enrico, Giusto (di) Beniamino, Mattioni Italico, Pascoli Giuseppe.

Consiglio Sezione di Udine: Bertuso Achille, Cossio Remo, Chiurlo Miliano, Del Negro Marco, Orlando Italico, Pizzochero Carlo, Strambi Plinio, Serman Giuseppe, Vendrame Mario.

Revisori dei Conti: Schiff Giovanni Scozziero Gio. Batta, Zanoni Emilio.

Le nostre automobili in territorio austriaco

In seguito all'interessamento del governo italiano, le autorità competenti austriache hanno disposto che sino alla fine del mese di agosto sia permesso l'ingresso in territorio austriaco delle automobili immatricolate dell'Italia, anche se non munite di certificato internazionale di via. Esse dovranno però essere munite della targa nazionale e di quella internazionale, quest'ultima, in via provvisoria, anche se di cartone.

La riduzione della tariffa telegrafica

La riduzione della tariffa telegrafica interna quale approvata l'altro ieri dalla Camera dei deputati così si concreta:

«Telegramma ordinario»: tassa di 60 centesimi fino a 10 parole, più 5 centesimi per ogni parola oltre le 10.

«Telegramma urgente»: tassa di L. 1.80 fino a 10 parole, più 15 centesimi per ogni parola oltre le 10.

«Telegramma per vaglia telegrafico ordinario»: tassa fissa di 60 centesimi, più 5 centesimi per ogni parola aggiunta dal mittente.

«Telegrammi per vaglia telegrafico urgente»: tassa fissa di L. 1.80, più 15 centesimi per ogni parola aggiunta dal mittente.

«I telegrammi ordinari»: contenenti unicamente notizie destinate alla pubblicità, diretti a giornali ed agenzie dalle ore 21 alle ore 6, sono tassati in ragione di 60 centesimi fino a 20 parole, più 5 centesimi per ogni due parole aggiunte oltre le 20.

La nuova tariffa dovrebbe andare in vigore con il 1 dicembre 1910.

IL RATTO DEL BAMBINO

Si ritorna nel mistero

Giunge notizia da Firenze che ieri, in quelle carceri di Santa Verdiana, seguì il confronto tra la Gheller e la Gabrielli, giunte da Udine, e la sedicente Giovanna Saint Felix.

La Gabrielli si trovava due anni or sono presente alla scena del rapimento del figlio della Gheller da parte di una giovine donna. Le donne sono andate a Firenze, accompagnate dalla guardia scelta Riccardo Fortunati.

Tanto la Gheller che la Raffaelli non hanno riconosciuto nella sedicenne Giovanna Felix la rapitrice del bimbo, anzi lo hanno escluso esplicitamente. Così pure la stessa Gheller, che ha veduto il bambino ha escluso che si trattasse del figlio rapito.

Corriera che si rovescia in un fosso

Stamane la corriera di Nimis mentre si trovava in principio allo stradone di Tricesimo diretta ad Udine, non si sa come rovesciò in un fosso laterale alla via.

C'erano sopra sei o sette persone che nella caduta riportarono tutte qualche contusione.

Alcuni contadini sopravvenuti rialzarono quella carcassa ed aiutarono i feriti.

Poco dopo, passando di lì l'automobile del Sig. Merlino, furono in questo ospitalmente accolte due studentesse delle scuole normali che si recavano a Udine per gli esami di licenza.

Per fortuna tutti se la cavarono con molto spavento e con qualche ammaccatura lieve.

Il cocchiere non fece nulla, perchè saltò oltre il fosso, nel campo.

ESPOSIZIONE PELLICCERIE

Da qualche giorno presso l'Hotel Centrale condotto dal Sig. Lodovico Codeluppi Via della Posta trovasi un ricco assortimento di pellicceria per Uomo e Signora della casa Steiner di Gorizia.

Chi ebbe occasione di ammirare la ricchezza ed eleganza degli oggetti esposti ebbe a rimanere pienamente soddisfatto.

Inaugurazione

La Ditta Traghetti Ugo ha oggi assunto la conduzione dello spaccio vini padronali della rinomata Cantina del Marchese Concina in via della Posta N. 8.

Il locale è provvisto di scelti vini della detta Cantina di Villanova di Farra (ora proprietà del nob. Tomasco) di birra alla spina della Ditta Moretti di Udine (cent. 15 al piccolo e 30 il grande) caffè cent. 15 la tazza, bibite al seltz — Giardinetti sempre pronti. Auguri di buoni affari.

La monete di nikello misto

Il ministero del Tesoro rende nuovamente noto che per effetto delle disposizioni date, le monete di nichelio misto da centesimi venti sono ricevute ed ammesse al cambio delle sezioni di tesoreria senza distinzione fino al 30 giugno 1914 e continuano ad essere accettate dai contabili finanziari nei versamenti di somme dovute allo stato e negli uffici di posta in tutte le operazioni postali.

Inoltre le monete stesse sono senza limite di somma cambiate dagli stabilimenti della Banca d'Italia fuori dei capoluoghi di provincia.

Si avverte poi che la voce sparsa circa la falsità di dette monete, è infondata perchè la percentuale accertata in seguito a perizie è minima, come pure è erroneo ritenere che le monete legittime abbiano come distintivo di Zecca due E sotto l'anno di coniazione od una B mentre al contrario esse hanno le lettere R se coniate a Roma e le lettere K B se coniate dalla casa Krupp di Berlino.

Il ritiro procede in modo regolare e già sono stati concentrati nelle casse delle sezioni di R. tesoreria provinciale oltre sei milioni di lire su una emissione complessiva di venti milioni.

Ad agevolare il pubblico, il ministero procurerà di avviare pratiche con le società dei tramway delle principali città perchè sia accettato il nichelio misto potendolo le società stesse versare alle tesorerie delle rispettive provincie ed ha inoltre dato incarico alle Intendenze di finanza dei centri più importanti di raccomandare ai rivenditori di generi di privativa, previo concerto con i direttori provinciali delle poste, la accettazione delle monete suddette.

Un'agressione in via Superiore?

Ieri sera veniva medicato all'Ospedale certo Pizzutti Ricardo d'anni 21, falegname il quale presentava numerose graffiature in varie parti del corpo.

Tali ferite, fatte con arma da taglio, furono dal medico di guardia dottor Marzuttini dichiarate guaribile in 7 giorni.

Il Pizzutti dichiarò di essere stato proditoriamente aggredito da uno sconosciuto che l'avrebbe così conciato.

La sua versione però sembra poco attendibile.

Varie di cronaca

La morte d'un quasi centenario. — L'altro giorno a Raschiacco (Campeglio) moriva a 99 anni certo Perabo Giovanni.

Ancora tre mesi ed egli sarebbe giunto al centesimo anno; per tale occasione anzi si parlava di festeggiamenti che in suo onore si sarebbero fatti.

Invece un malore improvviso spense quella fibra in pochi giorni.

Alla famiglia ed ai parenti mandiamo le nostre condoglianze.

Il ladruncolo in cantina — Il fanciulletto Attilio Giacobbi di nove anni, non nuovo nei libri della Questura, veniva ieri mattina trovato in atteggiamento sospetto nella cantina del negozio Morganto e Cattarossi in via Grazzano.

Accompagnato in Questura dichiarò che l'avevano laggiù mandato i suoi compagni Zugolo Mario d'anni 16 e Gaggio Galliano di anni 14.

Questi due vennero arrestati e passati alle carceri, mentre il Giacobbi ieri sera veniva fatto accompagnare alla casa di correzione di Treviso.

Arresti. — Per misura di P. S. veniva ieri sera arrestata certa Del Negro Lucia d'anni 29 da Manzano, prostituta.

Sono vivi! — Abbiamo annunciato a suo tempo che nelle disastrose alluvioni del berlinese, fra gli operai italiani annegati, vi erano i comprovinciali Facchini Giovanni e Durand Leonardo di Tramonti di Sotto.

Le famiglie, prive di notizie dirette stettero tutto questo periodo in penosa inquietudine.

Fortunatamente ora giunge notizia che i loro cari sono sani e salvi.

All'Ospedale — La vecchia Luigia De Marchi, mentre stava raccogliendo alcune legna, cadde in un fosso riportando la distorsione del polso ed una lussazione grave alla spalla destra. Condotta all'Ospitale venne medicata ed accolta dal dott. Marzuttini Paolo.

— Il giovane Valentino Chiarandini cadendo riportava una lussazione alla spalla sinistra.

All'Ospedale dove si recò per le cure dal caso, fu giudicato guaribile in una ventina di giorni.

In libertà — Quel Codarini Francesco, pollivendolo, che l'altro ieri veniva trattenuto in arresto per insubordinazione ai vigili, è stato posto in libertà.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di Maria Federicis Beltrame: Morpurgo on. bar. comm. Elio lire 5.

Alla Congregazione di Carità in morte di Lorentz Adolfo: Celso Oremese 1; di Rizzani Antonio: Oremese Celso 1, ditta Lodovico Bon 5; di Zavatti *Forner Elvira*: *Zani Luigi* 1.

GUIDA DEL CADORE

Zoldano e Agordino

Una vera guida per il tourista mancava fino ad oggi per la interessantissima regione dell'alto bacino del Piave e delle montagne dolomitiche.

Il volume or ora uscito dallo prem. Stabilimento grafico G. B. Ciani di Tolmezzo, colma questa lacuna; in esso con ogni cura e sufficente chiarezza non soltanto sono date per ogni centro abitato le necessarie notizie sugli alberghi, uffici pubblici ecc. ma anche un completo elenco descrittivo di tutte le gite che possono essere intraprese.

Una carta al 1.100.000 appositamente tirata dall'Istituto geografico militare di Firenze serve a rendere più facile l'uso della Guida stessa. Sarebbe da desiderare che ogni nostra regione alpina potesse essere illustrata in questo modo; i touristi, ormai assai numerosi, potrebbero così tutto vedere o almeno di tutto farsi una idea esatta.

NOTE E NOTIZIE

LE OSCILLAZIONI DEL MINISTERIALISMO

Alla vigilia della chiusura della Camera il *Secolo* scriveva queste brevi note firmate *Arsenio* che riassumono felicemente il movimento politico parlamentare svoltosi durante i mesi del ministero Luzzatti:

« Il ministerialismo universale felicemente inaugurato dall'on. Luzzatti è turbato a quando a quando da lievi oscillazioni: lievi e insignificanti, ma appunto per ciò tali che si prestano ad ogni partito per le più varie e opportune interpretazioni.

Un giorno, a prova di scrutinio, risulta che l'odiato clericale è isolato e sperduto fuor dell'unanime maggioranza. E l'anticlericale subito si rallegra in cuor suo, e rallegra chi s'interessa di queste cose, gridando le solenni vittorie dello spirito laico e del ministero coraggioso.

Ma il giorno, dopo, alla prova di un altro scrutinio, risulta che isolato, combattuto e respinto fuor della maggioranza è l'anticlericale. E il clericale non grida, perchè non è abituato ai clamori, ma gode e si prepara quietamente.... ad un'altra rivincita.

Così, in fine, tutti sono contenti. Avversari ed amici trionfano un giorno per uno, e per turno tutti sono ministeriali. Il lettor di giornali è lieto di osservare che i deputati prediletti sanno mostrarsi secondo i casi amici e oppositori. Il ministero sa di poter contare, in ogni caso, sopra un'opposizione variabile, esigua e pronta a distruggersi da se stessa nello spazio di ventiquattr'ore.

Niente di strano e di maraviglioso. Noi siamo in periodo di confessato opportunismo. Il ministero non chiede la fiducia politica di nessuno. Si affida all'ammirazione mondiale per il suo tecnicismo. E con questo sottinteso tutti per il bene della patria son disposti alle transazioni facili e anche alle difficili.

Pochi poi sanno in verità dove vogliono arrivare. Ma i più si contentano di essere deputati e di stare alla Camera fin che sia possibile, mediante la coltivazione intensiva del proprio collegio.

Lo scrutinio di lista è ancor lontano. »

Il Commissario reg'o a Milano

Si accerta che il Governo centrale dopo aver conferito col Prefetto di Milano, Panizzardi, che di questi giorni trovasi a Roma, ha deliberato l'invio nella nostra città di un alto funzionario per assumere l'ufficio di commissario regio essendo disciolto il Consiglio comunale in seguito alle dimissioni dei consiglieri di vecchia e di recente elezione.

Le elezioni generali si farebbero in ottobre, per dar tempo ai partiti di ordinarsi intorno a programmi che diano affidamenti di una solida amministrazione.

La questione della facoltà italiana aggiornata

Un comunicato ufficiale dichiara che viste le difficoltà speciali opponentesi al voto del progetto riguardante la Facoltà giuridica italiana e visto che presentemente non esistono condizioni per poter vincere questi ostacoli posti all'attività parlamentare del Reichstag, il progetto relativo fu aggiornato per decisione imperiale.

Un altro sconfinamento di austriaci

Giunge notizia da Rotzo che un grande drappello di cacciatori austriaci varcò la linea di confine in un punto ove i segnali erano tali che l'equivoco non era possibile, penetrando in territorio italiano nel Tirolo. Inquei pressi eran tre guardie di Finanza, le quali visti gli austriaci mossero loro incontro intimando ad essi di arrestarsi. Il drappello austriaco invece di ubbidire cercò di circondare le guardie ma queste non si intimorirono anzi una di esse puntò il fucile contro l'ufficiale minacciandolo di far fuoco se si fosse mosso. Gli uomini si ritirarono subito sui loro passi.

Civiltà americana

I conflitti fra bianchi e neri

Secondo il *Daily Telegraph* il numero dei morti in seguito ai disordini avvenuti negli Stati Uniti dopo la vittoria del Johnson era ieri sera di 30 e quello dei feriti ammontava a parecchie centinaia.

Fra Russia e Giappone

Il *Reich* annunzia che la pubblicazione della convenzione russo-giapponese relativa alla Manciuria è stata rinviata fino al mese di agosto. Si è constatato che era necessario apportarvi alcune modificazioni di dettaglio.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1910 — Tip ARTURO BOSETTI Successore Tip Bardusco.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler**, Via Prefettura, N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

LIQUORE STREGA

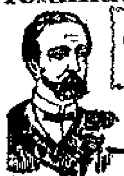
Tonico-Digestivo
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

CHININA-MIGONE

Profumata, Inodora od al Petrolio





La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza di forza e di senno



Una bella chioma è degna corona della bellezza..



PRIMA DELLA CURA — **Marca Speciale** (Depositata) — DOPO LA CURA

L'Acqua Chinina Migone, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'**Acqua Chinina-Migone** pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete una abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare **Acqua Chinina-Migone** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Riassumendo: l'**Acqua Chinina-Migone** ripulisce i capelli, dà loro forza e vigore, toglie la forfora ed infonde loro impareggiabile una fragranza deliziosa.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C., Profumieri — Milano,

La loro **Acqua Chinina-Migone**, sperimentata già più volte, la trovo la migliore acqua da toeletta per la testa, perchè igienica nel vero senso e di grato profumo, e veramente adatta agli usi attribuitale dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.

Tanti rallegramenti e salutandoli mi professo di loro devotissimo

Dott. GIORGIO GIOVANNINI, Uffic. Sanit., LATERA (Roma).

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni il più delle volte nocive, le quali non arrecano nessun giovamento, ed esigere sull'etichetta il nome A. MIGONE e C. e la marca speciale depositata: *tre teste*, segnate in capo a questo foglio.

BOTTIGLIA — FIALA

L'Acqua Chinina-Migone tanto profumata che inodora od al Petrolio, non si vende a peso ma solo in bottiglie originali da **tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parrucchieri.**

Deposito generale da **A. MIGONE & C.** — *Via Torino, 12 — MILANO.*

Presso la Tipografia Arturo Bosetti Succ. Tip. Bardusco ***si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.***

ATTENTI AL VINO!!

Conservatrice del Vino scatola per 10 Ett. L. **1,50**, per **20** L. **3,00**, per **50** L. **6,00**, Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del Vino polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi Vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatola per **10** Ett. L. **4,00** — Buste saggio dose per **2** Ett. **1,50**.

Enocianina liquida materia colorante del vino ricavata dalle bucce dell'uva. Per colorire **2** Ett. circa di Vino basta **1** litro di Enocianina che costa L. **4.00** vetro compreso. Franco domicilio.

Carbonifera polvere vegetale lavata pura, molto indicata per levare la muffa i difetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del Vino e qualsiasi cattivo odore. Al Kg.mo L. **3.50**.

Disacidificatrice del Vino, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o fortore (acido) ritornandolo al suo primiero stato. Scatola da **5** a **10** Ett. L. **4,00**. Buste saggio dose **1** Ett. L. **1,00**.

Rigeneratore del Vino puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai vini deboli aumentandone la resistenza e la saporidità. Pacco per **4** Ett. L. **5,00**.

Specialità scientificamente moderne e permesse dalla legge — **18 massime onorificenze**

Rivolgersi al premiato Laboratorio Enochimico **Cav. G. B. RONCA — VERONA** Istruzione e catalogo gratis. — Per posta Cent. **30** per più scatole Cent. **60**.

La réclame è l'anima del commercio

WATERMAN « MODERN »

Fountain-Pen della Mondiale **A. A. WATERMAN C.a** di New York. La migliore penna a serbatojo **moderna**, riempimento automatico, garantita.

Trovasi nelle migliori Librerie-Cartolerie. Chiedere Cataloghi gratis.

Agente Generale per l'Italia e tutt'Europa: Ditta G. CABRINI — MILANO.

PROGRESSO DELLA SCIENZA

Non più **SIFILIDE** mediante il mondiale

IORUBIN CASILE

RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostatiti, Uretriti e Catarri della Vescica

si guariscono radicalmente con i rinomati

CONFETTI CASILE

CASILE
RIVIERA di CHIAIA 235
Napoli

I CONFETTI CASILE danno alla via genitourinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelette, tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente I RESTRINGIMENTI URETRALI, *Prostati, Uretriti, Catarri della vescica, calcoli, incontinenza d'urina flussi blenorragici (goccete militare)* ecc. Una scatola di Confetti con la dovuta istruz. L. 3.50.

Il IORUBIN CASILE ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue guarisce completamente e radicalmente la *Sifilide, Anemia, Impotenza, dolori delle ossa, del nervo sciatico, adeniti, macchie della pelle, perdite seminali, polluzioni, spermatorrea, erpetismo, sterilità, nevrastenia* contro l'acido urico ecc. ecc. Un flaccone di IORUBIN CASILE con la nuova istruz. L. 5.

La INIEZIONE CASILE guarisce i *flussi bianchi, i catarri acuti e cronici, vaginiti, uretriti, endometriti, vulvitibalaniti, erosioni del collo dell'utero* (piaghetta) ecc. Un flaccone d'Iniezione con la dovuta istruzione L. 3.

Desiderando maggiori schiarimenti dirigere la corrispondenza al signor CASILE, *Riviera di Chiaia, N. 235, Napoli*, (Laboratorio Chimico Farmaceutico), che si otterrà risposta gratis e con riserva.

I rinomati medicinali CASILE si vendono in accreditate farmacie e presso l'inventore.

MALATTIE SEGRETE

CAPSULE di SANTAL SALOLE EMERY
e di
Santal Salolè al Bleu al Metilene Saloly

I più potenti ed accreditati antiblenoragici ed antisettici delle vie urnarie.

GUARIGIONE RAPIDISSIMA

Stabilimento Chimico-Farmaceutico **C. Bonavia e F.** e **S. Negri e C.** Bologna.

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

Venezia 3.20, 7.43, 9.58, 12.20, 15.30, 17.5, 22.50.
Casarsa 7.18.
Pontebba 7.41, 11, 12.44, 17.0, 19 46, 22.8.
Cormons 7.32, 11.6, 12 50, 15.23, 19 42, 22 58.
Portogr.S. Giorgio 8.30, 9 57, 13.10. 17.35, 21.46.
Cividale 6 50, 9.51, 12.55, 15.57, 19.20. 22.58.
Trieste-S. Giorgio 8.30, 17.35, 21.46.

Partenze per

Venezia 4, 5.45, 8.20, D. 11.25, 13.10, 17.30 D. 20.5.
Pontebba 6, D. 7,58, 10.16, 15.44, D. 17 16, 18.10.
Cormons 5,46, 8, 12 50, 15 42. D. 17.2 19.55.
S. Giorgio Portogr 7, 8, 13.11, 16.10. 19.27.
Cividale 5 20, 8 36, 11.16. 13.52, 17.47, 21.50.
S. Giorgio-Trieste 8, 13.11, 19.27.

Arr. a Staz. p la Carnia da Villa Sant.
5.56, 11.11, 16.41, 18 51 (fest. 9.49, 20 31)

Par da Staz. p la Carnia p. Villa Sant
9, 11.50, 17.9, 19.50 (festivi 7.44, 18.10)

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da S. Daniele 6, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58 (festivo 21).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 7.32, 10.3, 12.36, 16.17, 19 30 (festivo 22.32).
Partenze da Udine (Staz. Tram) 6.36, 9.5, 11.40, 15.20, 18.34 (festivo 21.30).
Arrivi a S. Daniele 8 6, 10.37, 13.12, 16.52, 20.6 (festivo 23,8).

METARSILE
MENARINI

Fosfo - metilarsinato di ferro - per uso interno e via ipodermica

Cura: Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Esaurimenti nervosi - Debolezze - Postumi di malattie infettive

L. 3 il flac. e scat. di ampolline — 4 flac. o scat. L. 12 - franco di porto.

A. MENARINI - FARMACIA INTERNAZIONALE - 4, Via Calabritto — NAPOLI

RICOSTITUENTE SICURO

Concessionari esclusivi: N. BERNI e C. Firenze.

Riposo Festivo
Ai signori Negozianti

I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in **vendita** presso la Tipografia **Arturo Bosetti** successore Tip. BARDUSCO.

L'UNICA
È UNA TINTURA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA-VENEZIA

N. 4825 — SAN SALVATORE — N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si conosca per tingere *Capelli e Barba in Castona e Nero perfetto.*

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire **3** vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'Unica.

Vendesi a L. 3 presso la Profumeria **A. LONGEGA Venezia** — S. Salvatore, N. 4825

In UDINE presso l'Amministrazione e il parr. Gervasutti in Mercatovecchio

FOSFO - STRICNO - PEPTONE
DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: *Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi* ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo-Strieno-Peptone*, che vengo a chiederglene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche e neuropatiche*, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica — Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università.

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di farò io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**
In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

SI ACQUISTANO

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI
successore Tip. Bardusco
UDINE

Cercasi apprendisti

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Arturo Bosetti suc. tip. Bardusco, Via Prefettura 6, Udine

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pelliccerie. Ottima e durevole lavorazione.
Vendita calzature a prezzi popolari

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.